

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/51/Euratom che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano. Atto n. 236 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	221
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	223
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/54/UE relativa a talune responsabilità dello Stato di bandiera ai fini della conformità alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e della sua applicazione. Atto n. 238 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>)	222
Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2013/55/UE recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (« regolamento IMI »). Atto n. 239 (<i>Rinvio del seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento</i>)	222
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/27/UE che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE e 2004/37/CE allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Atto n. 240 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	222
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	222

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 12 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 14.05.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/51/Euratom che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano.

Atto n. 236.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e con-*

clusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 16 dicembre 2015.

Massimiliano MANFREDI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato*), che illustra.

Nessuno chiedendo di intervenire la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/54/UE relativa a talune responsabilità dello Stato di bandiera ai fini della conformità alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e della sua applicazione.

Atto n. 238.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 3 dicembre 2015.

Maria IACONO (PD), *relatrice*, preannuncia l'intenzione di formulare sullo schema di decreto una proposta di parere favorevole; tenuto conto tuttavia dalla richiesta formulata dai colleghi del M5S di posticipare l'espressione del parere, riterrebbe opportuno rinviare l'esame dell'atto ad una successiva seduta.

Michele BORDO, *presidente*, rinvia quindi l'esame del provvedimento ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2013/55/UE recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (« regolamento IMI »).

Atto n. 239.

(Rinvio del seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 3 dicembre 2015.

Michele BORDO, *presidente*, in assenza dell'onorevole Giulietti, impegnato in qualità di relatore sul decreto-legge n. 185 del 2015 presso la V Commissione, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/27/UE che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE e 2004/37/CE allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Atto n. 240.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 1° dicembre 2015.

Michele BORDO, *presidente*, intervenendo in sostituzione del relatore, onorevole Moscatt, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire la Commissione approva la proposta di parere formulata.

La seduta termina alle 14.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.20.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/51/Euratom che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano (Atto n. 236).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo n. 236 recante attuazione della direttiva 2013/51/Euratom del Consiglio, del 22 ottobre 2013 sui requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano;

ricordato che lo schema è stato predisposto in base alla disciplina di delega di cui agli articoli 1 e 15 della legge di delegazione europea 2014 (legge 9 luglio 2015, n. 114);

evidenziata la necessità di procedere quanto prima all'espressione del parere parlamentare al fine di consentire un rapido completamento dell'*iter* di recepimento della direttiva 2013/51/Euratom, il cui termine è scaduto il 28 novembre 2015;

richiamati i criteri direttivi specifici di delega, di cui all'articolo 15 della legge di delegazione europea 2014;

ricordato che – nel caso di esenzione dai controlli di alcune tipologie di acque – le disposizioni di delega prevedono un obbligo di informazione alle popolazioni interessate sulla presenza di acque esentate da controlli, nonché sul diritto ad ottenere dalle autorità competenti lo svolgimento di verifiche, atte ad escludere, in concreto, rischi per la salute, connessi all'eventuale presenza di sostanze radioattive;

rilevato che la direttiva 2013/51/Euratom riconosce agli Stati membri la

facoltà di prevedere esenzioni per acque destinate esclusivamente ad usi per i quali le autorità competenti ritengano che la qualità delle acque non abbia ripercussioni, dirette o indirette, sulla salute della popolazione interessata, nonché per le acque destinate al consumo umano e provenienti da singole fonti che erogino in media meno di 10 metri cubi di acqua al giorno o che riforniscano un'utenza inferiore a cinquanta persone, prevedendo che la popolazione interessata deve essere debitamente informata e, in caso di pericolo potenziale, ricevere tempestivamente i consigli appropriati (articolo 3);

osservato che, per alcune tipologie di acque non sottoposte a controllo, l'articolo 3 dello schema di decreto legislativo prevede espressamente obblighi di informazione alle popolazioni interessate, e pertanto appare conforme alla disciplina europea;

rilevato, tuttavia, che lo schema di decreto non dispone in merito al diritto ad ottenere dalle autorità competenti lo svolgimento di verifiche, atte ad escludere, in concreto, rischi per la salute, connessi all'eventuale presenza di sostanze radioattive, come invece previsto dalle disposizioni di delega e che l'introduzione di tale ulteriore obbligo appare coerente con la facoltà attribuita agli Stati membri dalla direttiva 2013/51/Euratom di adottare o mantenere misure di protezione più rigorose, fatta salva la libera circolazione delle merci nel mercato interno (*Considerando* n. 6),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

con riferimento alle tipologie di acque non sottoposte a controllo, di cui all'arti-

colo 3 dello schema di decreto legislativo, valuti il Governo l'opportunità di integrare le disposizioni prevedendo il diritto delle popolazioni interessate ad ottenere dalle autorità competenti lo svolgimento di verifiche atte ad escludere, in concreto, rischi per la salute connessi all'eventuale presenza di sostanze radioattive.